



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 19 del 10/06/2020

Sessione ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI STRUTTURE COMUNALI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 11/04/2016, A SEGUITO DELL'ATTUALE EMERGENZA SANITARIA IN CORSO.

L'anno **duemilaventi**, il giorno **dieci** del mese di **giugno** alle ore **21:00** in Cittadella, presso la sala delle adunanze di Villa Malfatti Rina, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

PIEROBON LUCA	Presente	POZZATO FRANCESCO	Presente
LAGO CHIARA	Presente	VALLOTTO PAOLO	Presente
GUARISE MARIO	Presente	ZANARELLA PAOLA	Presente
PASINATO RICCARDO	Presente	GRIGGIO UGO	Presente
PAVAN LUCA	Presente	SIMIONATO GIOVANNI	Presente
BERNARDI STEFANO	Presente	BONETTO GILBERTO	Presente
MICHELINI MATTEO	Presente	APICELLA DAVID	Presente
DIDONE' ALESSIA	Presente	NARDETTO MADDALENA	Presente
SABATINO LUIGI	Presente		

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Partecipano alla seduta il SINDACO Pierobon Luca e gli assessori esterni: Simioni Marco, Beltrame Marina, Galli Diego, Pavan Francesca, De Rossi Filippo.

Assume la Presidenza il Sig. Riccardo Pasinato, nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Angioletta Caliulo.

Dato atto che il numero dei Consiglieri presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Pavan Luca, Bernardi Stefano, Bonetto Gilberto.

Deliberazione n. 19 del 10/06/2020

Viene esaminata la seguente proposta di delibera redatta dal Responsabile del Servizio, sulla quale sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI STRUTTURE COMUNALI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 11/04/2016, A SEGUITO DELL'ATTUALE EMERGENZA SANITARIA IN CORSO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 32 Costituzione;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare l'art. 5, comma 4 che sancisce che "Resta salvo il potere di ordinanza delle regioni, di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 23 febbraio 2020. n. 6";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA l'ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

VISTA l'ordinanza del Ministro della Salute 22 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 25 marzo 2020 "Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020". (20A01877) (GU n.80 del 26-3-2020)

VISTO il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA l'Ordinanza della Regione del Veneto n. 33 del 20 marzo 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone", con cui sono state adottate ai sensi dell'art. 32 l. 833/77 misure per il contenimento degli assembramenti di persone con durata fino al 3 aprile 2020;

VISTA l'Ordinanza della Regione del Veneto n. 37 del 3 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone";

VISTA l'Ordinanza della Regione del Veneto n. 38 del 4 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone";

VISTA l'Ordinanza della Regione del Veneto n. 40 del 13 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni";

VISTA l'Ordinanza della Regione del Veneto n. 42 del 24 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni";

VISTA l'Ordinanza della Regione del Veneto n. 43 del 27 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni";

VISTA l'Ordinanza della Regione del Veneto n. 44 del 3 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni";

VISTA l'Ordinanza della Regione del Veneto n. 46 del 04 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni";

VISTA l'Ordinanza della Regione del Veneto n. 48 del 17 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni";

DATO ATTO CHE in questa fase di gestione dell'emergenza, l'Amministrazione Comunale è già intervenuta a sostegno della popolazione cittadellese e dell'economia locale con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 11/03/2020 avente ad oggetto: "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19: indirizzi";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 27/03/2020 avente ad oggetto: "Differimento dei termini di versamento delle rateizzazioni del canone occupazione suolo aree pubbliche (cosap) anno 2020";
- Ordinanza 51/2020 avente ad oggetto: "Liberalizzazione orari attività di commercio al dettaglio e attività di acconciatore ed estetista";
- Decreto del Sindaco n. 7/2020 avente ad oggetto: "Piano mercato ai sensi dell'Ordinanza della Regione del Veneto n. 37 del 3 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19. ulteriori disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone";
- Decreto del Sindaco n. 9/2020 avente ad oggetto: "Piano mercato ai sensi dell'Ordinanza della Regione del Veneto n. 40 del 13 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19. ulteriori disposizioni";
- Decreto del Sindaco n. 11/2020 avente ad oggetto: "Piano mercato ai sensi dell'Ordinanza della Regione del Veneto n. 46 del 4 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19. ulteriori disposizioni";
- Decreto del Sindaco n. 13/2020 avente ad oggetto: Piano del mercato - aggiornamento ai sensi dell'ordinanza della regione del veneto n. 48 del 17 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid 19, e del DPCM 17 maggio 2020";

PRESO ATTO CHE il Governo ha emanato nuove misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per il supporto a cittadini ed imprese coinvolti o danneggiati dal fenomeno di diffusione del virus nel territorio nazionale e per il rilancio del Paese, con il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34;

RITENUTA l'opportunità di concorrere a livello locale con misure di supporto alla situazione economica generale, pesantemente colpita dall'insorgenza del fenomeno, tanto che autorevoli studi di settore prevedono un notevole calo del PIL e la possibile stagnazione economica, e quindi di concorrere con misure puntuali per la ripresa del tessuto economico e sociale cittadellese. Ciò in particolar modo nel periodo di riapertura delle varie attività, che si palesa particolarmente difficile e critico, dando, altresì, riscontro alle preoccupazioni ripetutamente condivise in queste ultime settimane con le categorie economiche e con le parti sociali del territorio;

RICHIAMATO in particolare l'art. 181 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 che recita:
Sostegno delle imprese di pubblico esercizio

- 1. Anche al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, sono esonerati dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e dal canone di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.*
- 2. A far data dallo stesso termine di cui al comma 1 e fino al 31 ottobre 2020, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'Ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.*
- 3. Ai soli fini di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento connesse all'emergenza da COVID-19, e comunque non oltre il 31 ottobre 2020, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di cui all'articolo 5 della legge n. 287 del 1991, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.*
- 4. Per la posa in opera delle strutture amovibili di cui al comma 3 è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6 comma 1, lettera e-bis}, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.*
- 5. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 127,5 milioni di euro per l'anno 2020. Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Nel caso in cui ricorra la condizione prevista dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il decreto medesimo è comunque adottato.*
- 6. All'onere derivante dal presente articolo, pari a 127,5 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'art. 265.*

CONSIDERATO CHE è intenzione dell'Amministrazione permettere ai pubblici esercizi di avere maggiori spazi su area pubblica per i plateatici (dehors) per sopperire all'inevitabile

riduzione dell'offerta di somministrazione di alimenti e bevande causata dalle restrizioni vigenti in materia di distanziamento sociale;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 11/04/2016: "Adozione Regolamento per la concessione in uso di strutture comunali" che ha approvato un Regolamento che disciplina la fruibilità di alcune strutture comunali quali:

- giardino annesso all'ex palazzo Pretorio;
- giardini pubblici ubicati nella riva interna della cerchia muraria ricompresi da Porta Vicenza a Porta Padova;
- giardini annessi a Villa Rina;

CONSIDERATO, in via eccezionale e solo ed esclusivamente per il periodo di durata della vigente emergenza sanitaria o di future emergenze sanitarie, ambientali, meteorologiche e più in generale in occasione di eventi calamitosi, emergenziali, non prevedibili e di portata anche sovracomunale, che incidano in modo significativo sull'economia del territorio, di permettere agli eventuali pubblici esercizi che dovessero essere attigui o molto vicini a tali aree, di poter usufruire delle stesse per poter posizionare il proprio plateatico;

RITENUTO altresì di normare all'interno del regolamento in parola la fattispecie "situazioni emergenziali" al fine di prevedere analoghe forme di aiuti alle imprese in casi eccezionali non prevedibili come simili a quello attuale;

CONSIDERATO di riformulare l'art. 1 lett. b: *"giardini pubblici ubicati nella riva interna della cerchia murata ricompresi dalla Porta Vicenza alla Porta Padova, esclusa l'area adibita a parco giochi per bambini e relativi accessi*;

CONSIDERATO di riformulare il comma 1 dell'art. 8 del regolamento: *"il Concessionario è tenuto a versare al Comune di Cittadella la tariffa relativa all'utilizzo delle strutture richieste, come da tariffe allegate al presente regolamento. Il pagamento è effettuato prima dell'utilizzo, in soluzione unica, a mezzo versamento presso la Tesoreria comunale o tramite bonifico bancario"*;

RITENUTO di riformulare il comma 1 dell'art. 12 del Regolamento: *"Ferme restanti le disposizioni previste dall'art. 7 e del pagamento della tariffa dovuta, il concessionario, versa altresì un deposito cauzionale determinato in Euro 200,00. La restituzione della cauzione è disposta dal Dirigente competente al termine dell'ultimo utilizzo, previa verifica dello stato delle strutture, dell'assenza di danni, del rispetto delle norme di comportamento, del rispetto degli orari di utilizzo e potrà disporre di trattenere in tutto o in parte il suddetto deposito per eventuali danni arrecati alle strutture e/o attrezzature o per gravi inadempienze contrattuali, rimanendo comunque ferma ed impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione di agire ed intraprendere ogni ulteriore azione finalizzata al recupero di maggiori o o più gravi danni arrecati."*

CONSIDERATO di aggiungere un secondo comma all'art. 14 – Esclusioni:

- *Sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento i soggetti organizzatori o incaricati dal Comune a effettuare manifestazioni temporanee che per lo svolgimento delle stesse usufruiscano di tutta o gran parte del centro storico entro le mura, comprendendo anche tutte o alcune delle aree comprese nel presente regolamento e che abbiano ottenuto il patrocinio o le necessarie autorizzazioni dal Comune;*

RITENUTO di aggiungere il seguente articolo al Regolamento adottato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 11/04/2016:

– Art. 15 – Situazioni Emergenziali

- 1. In occasione della emergenza epidemiologica denominata “Covid-19” ma anche in caso di future emergenze sanitarie, ambientali, meteorologiche e più in generale in occasione di eventi calamitosi, emergenziali, non prevedibili e di portata anche sovracomunale, che incidano in modo significativo sull'economia del territorio, è consentito agli eventuali pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che dovessero essere attigui o molto vicini alle aree fruibili ai sensi del presente regolamento, di poter usufruire delle stesse per poter posizionare il proprio plateatico;*
- 2. le occupazioni di tali aree saranno soggette al pagamento del Canone di occupazione suolo pubblico;*
- 3. le occupazioni di tale aree in tali situazioni emergenziali non saranno soggette alle tariffe per l'utilizzo delle strutture già approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 06/07/2016 e qui confermate nell'allegato al Regolamento per la concessione in uso di strutture comunali;*
- 4. non è consentito installare dehors, o parti di esso, se per raggiungerli da uno degli accessi (aperti al pubblico o di servizio) del pubblico esercizio, cui sono annessi, è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli, salvo che la strada si trovi in un'area pedonalizzata o temporaneamente interdetta al traffico veicolare, o in un'area consentita al traffico veicolare dei soli residenti;*
- 5. la concessione di tali aree nei periodi normati dal presente articolo sarà rilasciata in assenza degli obblighi convenzionali di cui all'art. 10 del presente regolamento, come una ordinaria concessione di suolo pubblico temporanea;*
- 6. le domande per la concessione delle strutture in situazioni emergenziali, dovranno essere presentate almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'eventuale occupazione;*
- 7. per quanto riguarda la priorità per il rilascio della concessione si rimanda all'art. 2 del presente regolamento;*

DATO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui agli artt. 5 e 6 del codice di comportamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/2014 e dell'art. 6-bis della L. 241/90 e, pertanto, in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento, né in capo ai soggetti che sottoscrivono a vario titolo il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo a detto procedimento;

DELIBERA

1. di richiamare tutto quanto scritto in premessa a far parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di riformulare l'art. 1 lett. b: *“giardini pubblici ubicati nella riva interna della cerchia murata ricompresi dalla Porta Vicenza alla Porta Padova, esclusa l'area adibita a parco giochi per bambini e relativi accessi;*
3. di riformulare il comma 1 dell'art. 8 del regolamento: *“il Concessionario è tenuto a versare al Comune di Cittadella la tariffa relativa all'utilizzo delle strutture richieste, come da tariffe allegate al presente regolamento. Il pagamento è effettuato prima dell'utilizzo, in soluzione unica, a mezzo versamento presso la Tesoreria comunale o tramite bonifico bancario”;*

4. di riformulare il comma 1 dell'art. 12 del Regolamento: *“Ferme restanti le disposizioni previste dall'art. 7 e del pagamento della tariffa dovuta, il concessionario, versa altresì un deposito cauzionale determinato in Euro 200,00. La restituzione della cauzione è disposta dal Dirigente competente al termine dell'ultimo utilizzo, previa verifica dello stato delle strutture, dell'assenza di danni, del rispetto delle norme di comportamento, del rispetto degli orari di utilizzo e potrà disporre di trattenere in tutto o in parte il suddetto deposito per eventuali danni arrecati alle strutture e/o attrezzature o per gravi inadempienze contrattuali, rimanendo comunque ferma ed impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione di agire ed intraprendere ogni ulteriore azione finalizzata al recupero di maggiori o o più gravi danni arrecati.”*
5. di aggiungere un secondo comma all'art. 14 – Esclusioni:
 - *sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento i soggetti organizzatori o incaricati dal Comune a effettuare manifestazioni temporanee che per lo svolgimento delle stesse usufruiscano di tutta o gran parte del centro storico entro le mura, comprendendo anche tutte o alcune delle aree comprese nel presente regolamento e che abbiano ottenuto il patrocinio o le necessarie autorizzazioni dal Comune;*
6. di aggiungere il seguente articolo al Regolamento adottato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 11/04/2016:
 - *Art. 15 – Situazioni Emergenziali*
 1. *In occasione della emergenza epidemiologica denominata “Covid-19” ma anche in caso di future emergenze sanitarie, ambientali, meteorologiche e più in generale in occasione di eventi calamitosi, emergenziali, non prevedibili e di portata anche sovracomunale, che incidano in modo significativo sull'economia del territorio, è consentito agli eventuali pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che dovessero essere attigui o molto vicini alle aree fruibili ai sensi del presente regolamento, di poter usufruire delle stesse per poter posizionare il proprio plateatico;*
 2. *le occupazioni di tali aree saranno soggette al pagamento del Canone di occupazione suolo pubblico;*
 3. *le occupazioni di tale aree in tali situazioni emergenziali non saranno soggette alle tariffe per l'utilizzo delle strutture già approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 06/07/2016 e qui confermate nell'allegato al Regolamento per la concessione in uso di strutture comunali;*
 4. *non è consentito installare dehors, o parti di esso, se per raggiungerli da uno degli accessi (aperti al pubblico o di servizio) del pubblico esercizio, cui sono annessi, è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli, salvo che la strada si trovi in un'area pedonalizzata o temporaneamente interdetta al traffico veicolare, o in un'area consentita al traffico veicolare dei soli residenti;*
 5. *la concessione di tali aree nei periodi normati dal presente articolo sarà rilasciata in assenza degli obblighi convenzionali di cui all'art. 10 del presente regolamento, come una ordinaria concessione di suolo pubblico temporanea;*
 6. *le domande per la concessione delle strutture in situazioni emergenziali, dovranno essere presentate almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'eventuale occupazione;*
 7. *per quanto riguarda la priorità per il rilascio della concessione si rimanda all'art. 2 del presente regolamento;*
7. di aggiornare l'allegato Regolamento per la concessione in uso di strutture comunali, allegato sub A), comprensivo delle tariffe;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 al fine di consentire da subito la

corretta applicazione del regolamento;

9. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito comunale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013.



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che la trattazione del presente argomento è conservata agli atti su nastro magnetico, ai sensi dell'art. 43, comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 55 del 10.07.2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

ESAMINATA la proposta di delibera su riportata relativa all'argomento in oggetto, sulla quale sono stati espressi i relativi pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e riportati a conferma in calce alla presente;

DATO ATTO che detto argomento è stato esaminato dalla 3^a Commissione Consiliare nella seduta del 3 Giugno 2020;

ILLUSTRA l'argomento l'Assessore De Rossi;

UDITI gli interventi di seguito sinteticamente riportati:

PRESIDENTE

Procediamo con l'ordine del giorno: "Modifica al Regolamento per la concessione in uso di strutture comunali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 11/4/2016, a seguito dell'attuale emergenza sanitaria in corso".

Si da atto che il Consigliere Sabatino esce alle ore 22:45.

ASSESSORE DE ROSSI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Grazie, Sindaco, che ci ha ricordato tutto quello che è stato fatto in questa emergenza.

Questa modifica al Regolamento si inserisce in un ragionamento più ampio che abbiamo fatto al termine del lockdown per le attività economiche, in particolare con i pubblici esercizi. Ecco, con delibera di Giunta Comunale, la delibera 111, abbiamo dato il via ad una sperimentazione di centro pedonale alla quale noi comunque tenevamo per promuovere il nostro centro storico e il nostro centro commerciale a cielo aperto; ma in concreto, anche per risolvere l'emergenza per i pubblici esercizi e dare loro la possibilità di svolgere l'attività economica nel rispetto delle misure di distanziamento sociale, in linea con tutte le serie di misure per il contenimento del contagio e nel contesto di emergenza epidemiologica, ecco.

Quindi, abbiamo ridisegnato il nostro centro storico in tempi brevissimi. Il Sindaco prima giustamente ha ricordato l'incontro con i pubblici esercizi: abbiamo fatto ben due riunioni e una per definire anche gli spazi, i plateatici e quindi abbiamo ripensato il nostro centro storico proprio per dare l'opportunità di allargare il loro spazio di somministrazione per garantire la

regolarità alle attività, ecco.

Questo riferimento alla delibera 111 si aggancia al tema e andiamo a modificare un Regolamento del 2016, sempre temporaneamente, in linea con la delibera 111, per identificare altre aree non solo quelle previste attualmente dai plateatici, ma aree non ancora individuate come normale occupazione suolo pubblico ma che vengono individuate con questo Regolamento come giardini pubblici, giardino Palazzo Pretorio e giardino della biblioteca, in modo tale di dare l'opportunità alle attività adiacenti di sfruttare queste aree verdi. Aree verdi proprio nel miglioramento del contesto urbano.

In questi giorni stiamo lavorando comunque per arricchire il nostro centro di decoro attraverso installazioni floreali e aree verdi proprio per accogliere..., non possiamo in questo momento fare grandi eventi e riproporre la ricca programmazione che avevamo pensato per gli 800 anni, almeno in questa idea di Cittadella come area pedonale, come centro storico pedonale in orario serale, di accogliere i Cittadellesi e i visitatori che arrivano anche da fuori Comune in piacevoli passeggiate e in aree gradevoli.

Si da atto che il Consigliere Sabatino rientra alle ore 22:48.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Sabatino.

CONSIGLIERE SABATINO

Sì, allora volevo... mi sono tenuto un intervento specifico per questa delibera che comunque spazia sulle delibere anche precedenti e sul discorso iniziale che ha accompagnato la raccomandazione del Consigliere Didonè al Sindaco di mantenere alta la nostra attenzione sull'Ospedale di Cittadella e sulle attività economiche. E, ricollegandomi a quello che diceva il Sindaco nella sua ampia disamina di questo periodo che abbiamo attraversato, volevo puntualizzare quello che come Giunta, come Sindaco e come Assessorato al Commercio si sta cercando di inventarsi in qualsiasi modo pur di aiutare nel nostro piccolo le attività produttive Cittadellesi.

In una completa assenza di una politica di sostegno delle attività economiche del Governo che ha portato... parlava prima il Sindaco dei 600 euro che io credo che abbiano visto in pochi, gli ultimi dati davano che solo nella Provincia di Padova il 20% dei richiedenti ha preso i 600 euro... In risposta ad un sistema nazionale che soprattutto sul commercio si sta aggravando e i risultati li vedremo forse a settembre, ottobre, quando alcuni commercianti che hanno deciso - pur soffrendo - di riaprire, purtroppo è già detto che non ce la faranno; quando dal Governo arriva una dichiarazione di potenza di fuoco che doveva darci 400 miliardi di euro a pioggia - e noi quella sera, io mi guardavo stranito intorno perché non sapevo più dove mettere i soldi - di quei 400 miliardi ad oggi le banche non hanno erogato neanche un euro perché ci vuole un mese per capire se uno ha diritto o meno e poi, dopo le conferenze stampa, ci siamo trovati con le 600 pagine dei DPCM che in 10 pagine dicevano che cosa dava lo Stato e nelle 500 pagine restanti diceva chi non aveva diritto e chi aveva diritto a determinate cose. Però abbiamo il bonus monopattino che nella città di Milano, probabilmente, aiuterà i milanesi ad evitare di prendere l'autobus e quindi di contagiarsi.

Noi come Comune abbiamo fatto, secondo me, il massimo possibile. Bisogna specificare - e questo è il mio discorso puntuale - che come Amministrazione Comunale poco possiamo fare, ma veramente poco, perché anche la sburocratizzazione di questo periodo che doveva essere fatta con i vari decreti che si sono susseguiti dal 9 marzo in poi era solo annunciata. Quindi, per ottenere dei contributi bisogna presentare decine di documenti e le autocertificazioni, dopo, alla fine, bisogna verificarle e controllarle perché c'è sempre chi vuole fare il furbo.

Ed è probabile che in questi 90 giorni la maggior parte dei soldi sia andata proprio ai furbi. Non mi riferisco alle 300 famiglie del bonus spesa perché lì c'è una situazione anche a livello nazionale che... qualche volta fa veramente ribrezzo... come si vogliono risolvere i problemi del lavoro nero in Italia approfittando di misure economiche che vanno non ad aiutare le

famiglie che sono state in difficoltà nell'emergenza Covid, ma a pagare qualche marchetta elettorale di qualche movimento politico che fa dell'onestà la sua bandiera. Ma dopo, alla fine, dei cittadini veri, quelli che lavorano, che pagano le tasse e che alla fine mantengono questo Paese praticamente se ne strafrega.

Quindi, volevo dire che tutte le azioni che sono state messe in campo dal Comune e veramente io non so come faccia la Giunta ad inventarsi ogni giorno un tentativo maggiore di aiuto per le attività economiche, la chiusura del centro il giovedì, apriamo i negozi fino a tarda notte, ci siamo dimenticati di dire che il Sindaco immediatamente, appena si è saputo che probabilmente sarebbero stati riaperti estetiste e parrucchieri e tutte quelle attività che si occupano di servizi alla persona, immediatamente, ha fatto un'ordinanza ampliando gli orari di chiusura pur di favorire il libero accesso e quanto più accesso delle persone per queste attività. Addirittura abbiamo avuto una sterile polemica di qualche sparuto cittadino, nemmeno di Cittadella, che si lamenta anche che stiamo cercando di fare a luglio un "Drive in", come se questo fosse negativo. Quindi, un plauso alla Giunta che sta veramente cercando di attuare il massimo possibile di sostegno alle categorie e alle attività economiche.

Mi unisco, quindi, alla raccomandazione iniziale del Consigliere Didonè chiedendo al Sindaco di riprendere in mano tutta quella progettualità che come amministratori di questo Comune abbiamo portato avanti negli ultimi quattro, cinque anni; perché quello che doveva essere il nostro momento di slancio definitivo per il turismo di Cittadella e, quindi, approfittare di questi 800 anni, praticamente noi lo abbiamo perso, lo stiamo perdendo. Perché? Per assenza di risorse e per assenza di possibilità di fare tutte quelle iniziative meritevoli che Assessori e Consiglieri Comunali e Uffici avevano portato avanti. Grazie.

ESAURITI gli interventi, il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti, resi per alzata di mano, l'argomento in oggetto che ottiene il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti: 17
Votanti: 17

Favorevoli: 17
Contrari: 0
Astenuiti: 0

DELIBERA

- 1 di approvare e far propria la proposta di delibera sopra riportata nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione.
- 2 di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, con successiva e separata votazione, espressa per alzata di mano, controllata dagli scrutatori e così proclamata dal Presidente:

Presenti: 17
Votanti: 17
Favorevoli: 17
Contrari: 0
Astenuiti: 0

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Riccardo Pasinato

IL SEGRETARIO GENERALE
Angioletta Caliulo